

Io non so poi davvero che cosa abbia inteso dire l'onorevole Odescalchi quando parlò di coloro che non hanno nulla da sperare e nulla da temere. Sono persuaso che egli non ha fatto allusione ai membri della Giunta, perchè essi sono tali persone che, al pari di lui, non hanno nulla da sperare e nulla da temere, salvochè il giudizio del pubblico, salvochè l'onore di essere tenute per persone oneste, leali e devote al bene pubblico.

Quanto poi alle persone dell'arte che sono state consultate per la formazione dei lotti, non creda l'onorevole Odescalchi che si sieno consultate quelle che potevano avere un interesse qualunque all'acquisto delle terre. Sono state consultate persone le quali sono specialmente addette al servizio della Giunta, e ne formano l'ufficio tecnico, il quale, come io già osservava, ha per direttore una persona molto esperta, che certo non era nè poteva essere fra gli acquirenti, ma che ha servito un pezzo nella direzione del censo di Roma, ed è perciò assai pratico delle condizioni delle singole tenute in cui l'Agro romano si trova diviso.

Dopo queste brevi risposte date alle principali osservazioni che mi parvero esigere una replica da parte mia, io non esito punto ad assicurare l'onorevole Odescalchi e la Camera, che non cesserò di raccomandare alla Giunta, sebbene sia persuaso che non ne abbia bisogno, di spingere fin dove è possibile le sue cure, per spezzare quelle proprietà che ancora rimangono da esporsi in vendita, al fine di allontanare, non solo dall'animo dell'onorevole Odescalchi, ma di chicchessia, il dubbio, che in argomento di tanto rilievo nulla siasi dalla Giunta e dal Governo trascurato per ottenere dalla vendita dei beni ecclesiastici dell'Agro romano i migliori risultati che siano possibili.

#### DISCUSSIONE GENERALE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLE LEGGI ESISTENTI SUL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione sullo schema di legge per modificazioni delle leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito.

Questo disegno di legge essendo stato stampato e distribuito da più giorni, è inutile che ne dia ora lettura.

Il primo iscritto a parlare contro questo progetto di legge è l'onorevole Botta.

**BOTTA.** Mi felicito col signor ministro della guerra, mi felicito coll'onorevole Commissione, poichè ci è dato finalmente di vedere introdotto il principio del

servizio obbligatorio. Se non che questo principio, presentatoci così com'è, disgregato dalle diverse altre disposizioni che si dovrebbero contenere in un progetto di legge completo sul reclutamento dell'esercito, mi dà l'impressione di una parte principale del corpo umano, per esempio, del busto, al quale manchino tutte le altre membra per potere ben funzionare. Ciò mi farebbe sospettare che noi nell'avvenire saremo chiamati tutti gli anni a discutere nuove disposizioni sul reclutamento dell'esercito; così probabilmente l'anno venturo saremo chiamati a discutere sul principio della categoria unica; nel 1877 saremo forse chiamati a sopprimere la tassa sul sangue, come l'ha chiamata con felice frase, l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri nel suo discorso di Legnago, e così via via ogni anno saremo chiamati a fabbricare un nuovo membro per il progetto di legge sul reclutamento dell'esercito: cosicchè da qui ad altri cinque o sei anni avremo una legge completa, un corpo intero, e potremo intuire *ecce homo*, ma frattanto questi *ecce homo* sono tutti coloro che, per mancanza di mezzi, non potranno uscire per il finestrone che l'articolo 5 della legge in discussione apre a tutti quegli altri che possono pagare una tassa di 1500 o 2000 lire.

L'onorevole signor ministro della guerra mi perdoni, mi scusi la onorevole Commissione, io devo dichiarare esplicitamente che la legge in discussione mi dà l'impressione di un provvedimento tendente a rifornire di mezzi la Cassa militare, anzichè di un progetto diretto a sviluppare sempre più le nostre istituzioni militari. Ed in questa mia impressione sono confortato dalle relazioni dell'onorevole ministro della guerra e della onorevole Commissione.

In queste relazioni è detto che nella passata Legislatura, per ben due volte fu presentato alla Camera un progetto di legge completo sul reclutamento dell'esercito, che non potè essere discusso, e che, dubitandosi che si ripettesse anche una volta questo fatto, si è creduto bene di presentarci alcuni articoli dal titolo: *Modificazioni alle leggi vigenti sul reclutamento.*

Mi si perdoni, ma io non trovo seria questa ragione per escludere la ripresentazione di un progetto di legge completo sul reclutamento; io credo che sia ormai tempo che la Camera si occupi di una questione così importante, sfinchè non si continui tutti gli anni a presentare, ripresentare, studiare e discutere sempre nuove modifiche e nuove disposizioni sugli ordinamenti militari, cosa che condanna l'esercito ad oscillare continuamente tra progetti più o meno modificativi, e cifre di bilancio più o meno ristrette.